



LEGAMBIENTE

Report Park Litter 2020

a cura del circolo A. Langer - Legambiente Rovigo



Citizen science e inclusione sociale: come nasce l'iniziativa "Abbracciamo la Natura"

L'iniziativa **Abbracciamo la Natura** nasce dall'esigenza di **ritornare a vivere e prenderci cura degli spazi verdi della nostra città, attraverso azioni pratiche di cittadinanza attiva** e attraverso una **corretta informazione** sulle tematiche ambientali.

Con questo progetto abbiamo voluto evidenziare tre aspetti per noi fondamentali in questo momento: lo **stato delle aree verdi** della città di Rovigo, in particolar modo i parchi di quartiere; il **corretto smaltimento dei rifiuti** e la ricostruzione di un **senso di comunità e inclusione** attraverso la cura degli spazi comuni.

Il Comune di Rovigo ha patrocinato il progetto e sono stati coinvolti volontari di altre associazioni e realtà del terzo settore che nei mesi dell'emergenza erano già attivi, come per

esempio i volontari dell'associazione Bandiera Gialla e la Cooperativa Porto Alegre.

Questa attività è stata un'occasione per offrire un servizio alla comunità in un momento di emergenza così particolare e per dare continuità al percorso di inclusione che stiamo portando avanti attraverso il progetto europeo **INVOLVE**.

In occasione della riapertura delle aree verdi e in seguito alle ordinanze restrittive per affrontare l'emergenza Covid-19, i volontari delle diverse associazioni non hanno solo fornito un servizio alla comunità, ma anche appreso la **metodologia di monitoraggio dei rifiuti**, sono venute a conoscenza dei principi dell'**ambientalismo scientifico** e della **partecipazione attiva** per la protezione dell'ambiente.



#abbracciamolanatura



coordinatore di progetto



partner



cofinanziato dal programma
AMIF dell'Unione Europea



Comune di Rovigo



I parchi cittadini, le piste ciclabili e le aree verdi della città sono i luoghi dove le persone potranno ricominciare a godere del contatto con la natura; organizzare degli incontri di questo genere, nel rispetto delle norme sanitarie, coinvolgendo direttamente i cittadini attivi nel volontariato, ha rimarcato **l'importanza della responsabilità comune alla tutela di questi spazi.**

All'inizio di ogni incontro i volontari di Legambiente hanno spiegato il procedimento per eseguire in modo corretto un monitoraggio scientifico dei rifiuti in una data area. In secondo luogo sono state proposte riflessioni a proposito dell'attuale crisi sanitaria dovuta al Coronavirus, tematica che verrà successivamente affrontata in un'ottica più generale della crisi ambientale attualmente in atto. Questa iniziativa vuole essere una prima sperimentazione di attività collettiva

in tempi di pandemia globale, dimostrando come sia possibile per i volontari riunirsi e seguire un progetto comune, nel rispetto delle regole di profilassi sanitaria. L'attività è stata rivolta anche alle persone che in questo momento si trovano in situazioni di difficoltà, come gli ospiti del progetto Co-House ma anche alle persone straniere che abbiamo conosciuto e coinvolto con il progetto INVOLVE, volontari con cui siamo rimasti in contatto nonostante l'emergenza e che ci chiedono di mettersi a servizio della comunità. Infine abbiamo realizzato e lasciato nei parchi, del **materiale informativo in diverse lingue** in modo da coinvolgere i volontari dei paesi terzi che abbiamo intercettato con il progetto Involve, ma anche per lasciare un messaggio con delle buone pratiche ai frequentatori delle aree verdi.

L'indagine Park Litter di Legambiente

Il problema dei rifiuti abbandonati non risparmia neanche i parchi urbani, dove anche quest'anno Legambiente ha realizzato il monitoraggio **Park Litter 2020** grazie alla sua rete territoriale di circoli e regionali e a 295 volontari in azione.



Sono **27.854 rifiuti raccolti e catalogati in 73 parchi pubblici monitorati in tutta Italia** nei quali sono stati effettuati transetti di monitoraggio di 100 m² ciascuno, per un totale di 7.300 mq. Sono circa **4 rifiuti ogni metro quadrato monitorato**.

A farla da padrone ancora una volta sono i **mozziconi di sigarette** che rappresentano il 33% dei rifiuti raccolti (9.304 su 27.854 totali), seguiti da **tappi di bottiglia o di barattoli/linguette di lattine** (2.240, l'8% del totale) e **frammenti non identificabili di carta** (2.004, il 7%).



Non mancano i **frammenti non identificabili di plastica** che rappresentano circa il 6% dei rifiuti totali rinvenuti (1.580).

Raggruppati per categorie di materiali, i rifiuti dispersi nei parchi sono per il **60% di polimeri artificiali (16.805 rifiuti)**, per il **16% di carta e cartone (4.526)** e per il **11% di metallo (2.984)**; la restante percentuale di rifiuti è composta da rifiuti in gomma, vetro, materiale organico, legno trattato, tessuti, bioplastica e materiali misti.



Per quanto riguarda i DPI: **le mascherine monouso sono state rinvenute nel 30% dei parchi** (22 su 73), mentre i guanti monouso in 16 parchi su 73.



Eppure **i cestini per la raccolta dei rifiuti sono presenti in 64 dei 73 parchi monitorati**: in 9 invece mancano completamente; laddove sono presenti, solo nel 16% dei casi (10 su 64) sono predisposti per la differenziazione dei rifiuti secondo materiali. Nel monitoraggio Park Litter è stata riportata la presenza o meno di chiusura o copertura dei cestini presenti: solo in 21 parchi su 64 (33%) è presente questa caratteristica utile a prevenire la dispersione dei materiali. La presenza di tombini e canali di scolo è stata invece riscontrata in 49 dei 73 parchi monitorati (67%): un parametro che è stato rilevato in quanto uno dei principali vettori di rifiuti in ambiente marino sono proprio i canali e i corsi d'acqua spesso collegati con la rete fognaria urbana e la principale fonte dei rifiuti è la cattiva gestione di quelli di origine urbana. Infine nel 59% dei parchi (43 su 73) sono state notate zone di accumulo, per lo più sotto o nelle vicinanze di panchine e tavoli da pic-nic, in presenza di cestini strabordanti, tra siepi o cespugli e in alcuni casi nell'area giochi per i bambini.

La scheda di monitoraggio

Il monitoraggio avviene su un'area quadrata o rettangolare di **100 metri quadrati**, cercando di includere anche le aree più frequentate (ad esempio aree giochi, panchine, ...) e quelle più sporche. L'area può essere, ad esempio, un rettangolo lungo 50 metri per 2 di larghezza; oppure un quadrato con lato pari a 10 metri. Quest'area è il nostro *transetto* di indagine.

Il monitoraggio si svolge in parchi urbani medio-piccoli dove si notano problemi di trascuratezza e presenza di rifiuti.

Prima di effettuare il monitoraggio i volontari compilano una **scheda con le caratteristiche del parco e dell'area di monitoraggio**, indicando tra le informazioni se sono presenti cestini per la raccolta differenziata, se hanno il coperchio, se sono presenti tombini o canali di scolo delle acque meteoriche, se sono presenti fontanelle o distributori di acqua pubblica, se il parco è separato dalle strade adiacenti da inferriate o muretti.

I rifiuti trovati nell'area considerata vengono poi conteggiati e classificati secondo le categorie specificate: **plastica, gomma, tessili, carta o cartone, legno, metallo, vetro o ceramica, organico, bioplastiche, RAEE**.

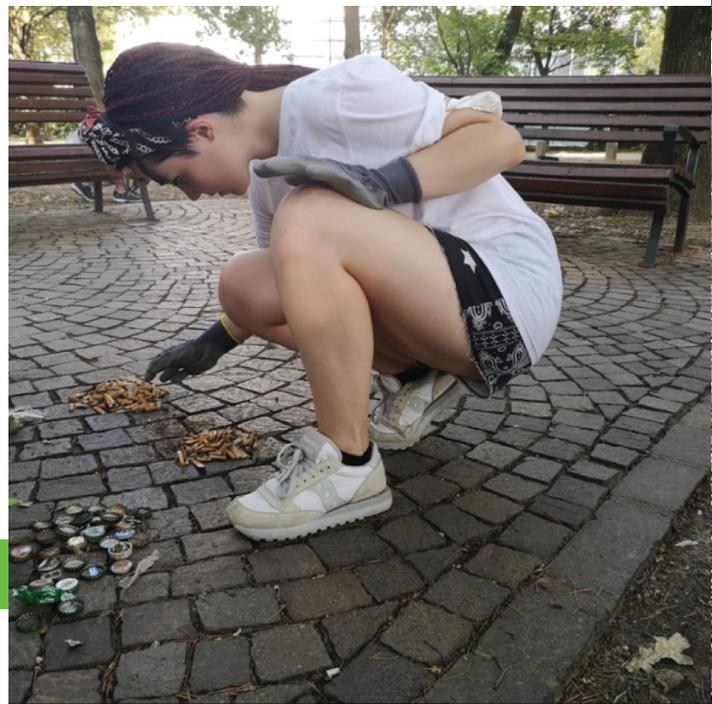


I parchi monitorati



Durante il mese di luglio diversi gruppi di volontari hanno effettuato il monitoraggio dei rifiuti presenti in **8 parchi** della città di Rovigo:

- Parco Cibotto
- Parco Langer
- Parco Pampanini
- Parco Iras
- Parco Maddalena
- Parco Lisieux
- Giardini Le Torri
- Giardini Marconi



Parco Cibotto



Il primo parco monitorato e ripulito è stato Parco Cibotto, nel quartiere Commenda il 22 luglio.

Si è notato subito che le zone con più accumulo di rifiuti sono quelle vicino ai tavoli con le panchine, con cestini strabordanti e senza coperchio che portano i rifiuti a volare via in giornate ventilate.

Il tipo di rifiuto maggiormente presente è il mozzicone di sigaretta, nonostante la presenza del cestino ne sono stati raccolti **254 in 100 m²** ,, a seguire altri pezzi di plastica non identificabili e frammenti di carta.

Da segnalare la presenza di alcune sporgenze pericolose in metallo vicino alle aree giochi.



DATA

22 luglio 2020



QUARTIERE

Commenda



300 mozziconi





Parco Langer



DATA

22 luglio 2020



QUARTIERE

Commenda



33 pezzi di plastica

Nel corso della stessa mattinata siamo stati al Parco Alexander Langer sempre nel quartiere Commenda.

Nella zona monitorata il materiale più presente ritrovato era **plastica**, in particolare sono stati trovati tappi e residui derivanti dai pacchetti di sigarette e tabacco. Un'altra zona in cui spesso si trovano rifiuti e frammenti dovuti allo sfalcio dell'erba è l'argine del Ceresolo.

Inoltre sono stati rilevati diversi pezzi di carta, vetro e metallo nell'area demaniale spesso soggetta a bivacchi; va segnalata l'assenza di cestini.



Parco Maddalena



Il 23 luglio i nostri volontari hanno fatto tappa al Parco Maddalena sempre nel quartiere Commenda.

Rispetto agli altri parchi vi è una minor presenza di rifiuti.

L'area è frequentata principalmente da famiglie con bambini.

Per quanto riguarda i **mozziconi di sigaretta** ne abbiamo rinvenuti **140**, specialmente vicino alle panchine; abbiamo anche notato anche la presenza di trappole per topi, presenti nella zona confinante abbandonata e separata da una recinzione.



DATA

23 luglio 2020



QUARTIERE

Commenda



140 mozziconi





Giardini Le Torri



DATA

25 luglio 2020



QUARTIERE

Centro Storico



320 mozziconi



77 pezzi di plastica



36 tappi di bottiglia e
oggetti in metallo

Sabato 25 luglio abbiamo monitorato i Giardini Le Torri in pieno centro storico con l'aiuto di Assessori e Consiglieri .

320 i mozziconi ritrovati in soli 100 m². Sono stati ritrovati anche diversi oggetti metallici (36) come tappi di bottiglie di birra e ed ovviamente pezzi di plastica (76) che anche in questo caso si conferma tra la più presente dopo i mozziconi.

Durante il nostro monitoraggio dell'area abbiamo notato che i tombini di scolo presenti sono spesso intasati e la fontanella di acqua pubblica non è funzionante.



Parco Lisieux

La settimana successiva è stata la volta della pista ciclabile che attraversa Parco Liseux, molto frequentata sia da famiglie che da adulti e sportivi. Abbiamo constatato, grazie a precedenti monitoraggi nella stessa area, la presenza di quasi il doppio dei rifiuti rispetto allo scorso anno.

Come sempre la **plastica è il rifiuto più presente**, nell'arco di un anno questa è aumentata di circa 50 unità, passando da 170 pezzi nel 2019 a 218 nel 2020; in particolare i mozziconi da 74 a 104.

Per sottolineare la gravità di questo problema abbiamo voluto sensibilizzare i frequentatori dell'area ad abbandonare i prodotti monouso in favore di prodotti riutilizzabili ricordando l'importanza di gettare sempre i rifiuti nei cestini appositi che si trovano lungo la ciclabile Baden Powell.



DATA

28 luglio 2020



QUARTIERE

Pista ciclabile



218 pezzi di plastica



104 mozziconi





Parco Iras



DATA

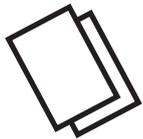
30 luglio 2020



QUARTIERE

San Bortolo

Il parco situato nel quartiere San Bortolo è frequentato in questo periodo dai bambini dell'animazione estiva della parrocchia di quartiere, da sportivi e persone che portano a spasso i cani. Rispetto agli altri parchi abbiamo rilevato un numero di mozziconi molto inferiore nell'area campionata (40), vi erano però molti frammenti di carta (50), e oggetti di plastica come cannucce e altri pezzi non identificabili. Nel resto del parco i volontari hanno raccolto prevalentemente questi tipo di rifiuti oltre che a palloncini di gomma.



50 frammenti di carta



Parco Pampanini



Il parco Pampanini è la principale area verde del quartiere San Pio X. Nell'area monitorata erano presenti delle panchine sotto le quali, anche questa volta, abbiamo riscontrato il maggiore accumulo di rifiuti.

Abbiamo trovato prevalentemente **oggetti di plastica (109)** tra tappi, carte di dolci e patatine, pacchetti di sigarette e tabacco e altri pezzi non identificabili, e **mozziconi di sigaretta (330)**. Vi erano però anche pezzi di metallo come tappi di bottiglia e frammenti di vetro.

Da segnalare la presenza di cestini ma non adiacenti alle panchine.



DATA

30 luglio 2020



QUARTIERE

San Pio X



330 mozziconi



109 pezzi di plastica





Giardini Marconi



DATA

31 luglio 2020



QUARTIERE

Zona stazione

L'ultima area verde monitorata è stata quella vicino alla stazione ferroviaria e degli autobus, i Giardini Marconi. Questa zona è spesso frequentata di passaggio da studenti e pendolari e di sera spesso da persone che vi bivaccano. Le panchine e gli arredi non sono in buono stato.

Abbiamo riscontrato sempre una notevole presenza di mozziconi (302), a seguire tappi di bottiglia in metallo (112), frammenti e pezzi di vetro (89), e infine pezzi di plastica e carta.



302 mozziconi



112 oggetti in metallo come tappi di bottiglia e linguette di lattine



89 pezzi di vetro

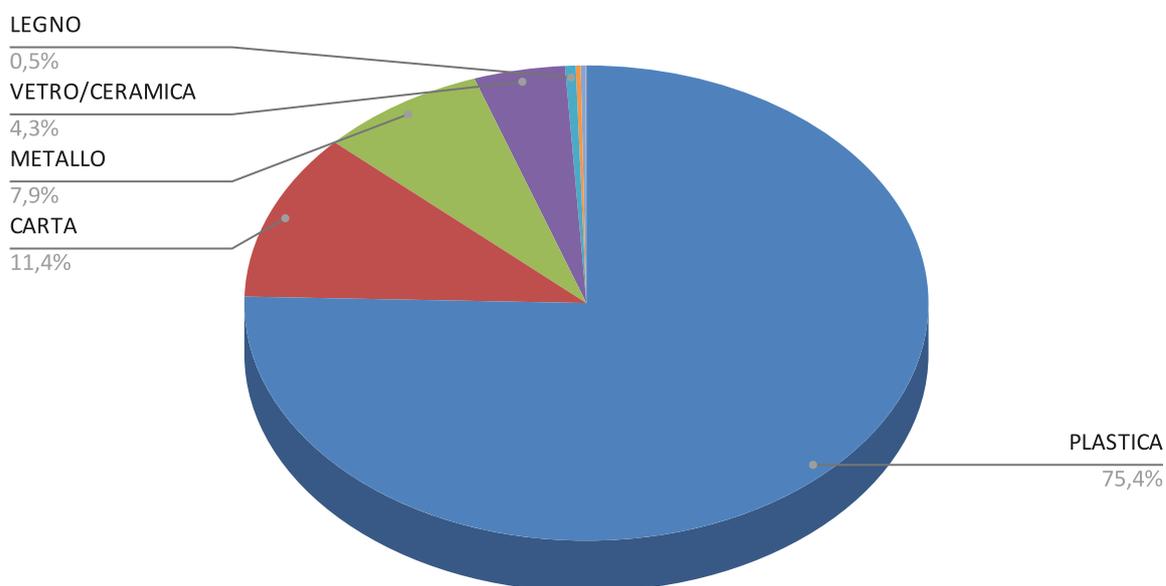


77 pezzi di plastica



Totale rifiuti catalogati: 2538 unità

PLASTICA	1900	GOMMA	6	RIFIUTI COVID	0
CARTA	296	ORGANICO	6		
METALLO	204	BIOPLASTICHE	1		
VETRO/CERAMICA	112	RAEE	0		
LEGNO	13	TESSILI	0		



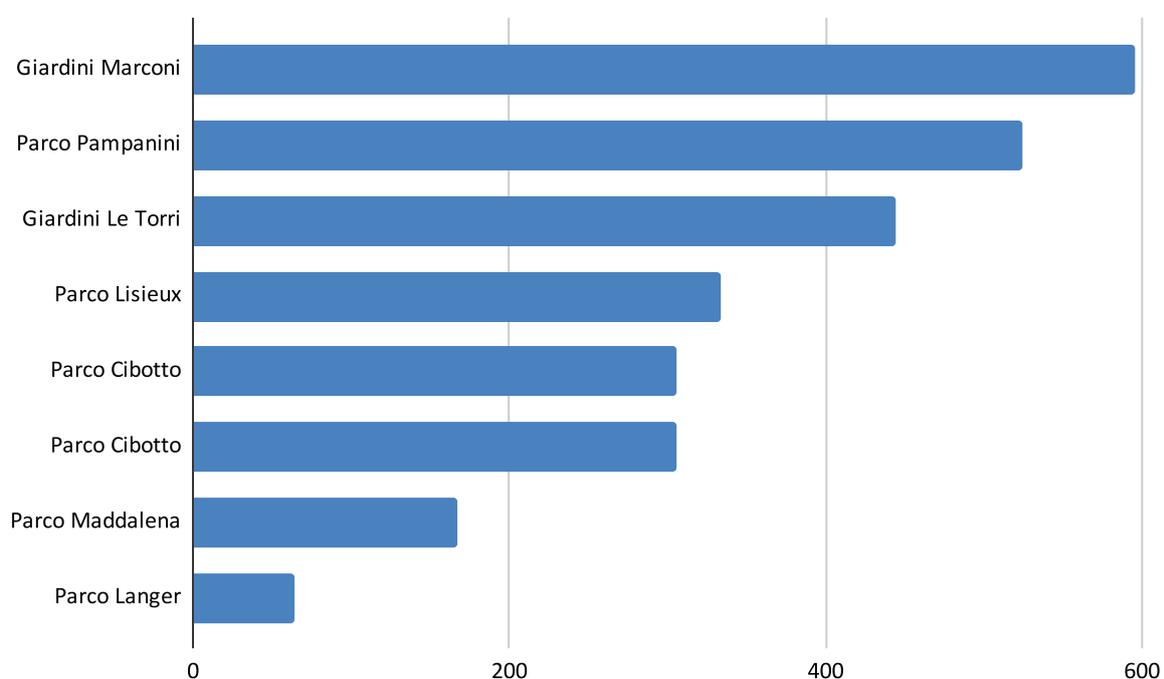
Dai monitoraggi effettuati emerge che la tipologia di rifiuto più presente nei nostri parchi è la plastica con il 75,4 %, seguita da carta con l'11,4 %, dal metallo con il 7,9 % e infine dal vetro 4,3 %.

Nei transetti che abbiamo monitorato non abbiamo trovato rifiuti riconducibili all'emergenza sanitaria come mascherine o guanti monouso.

I dati

Classifica dei parchi di Rovigo

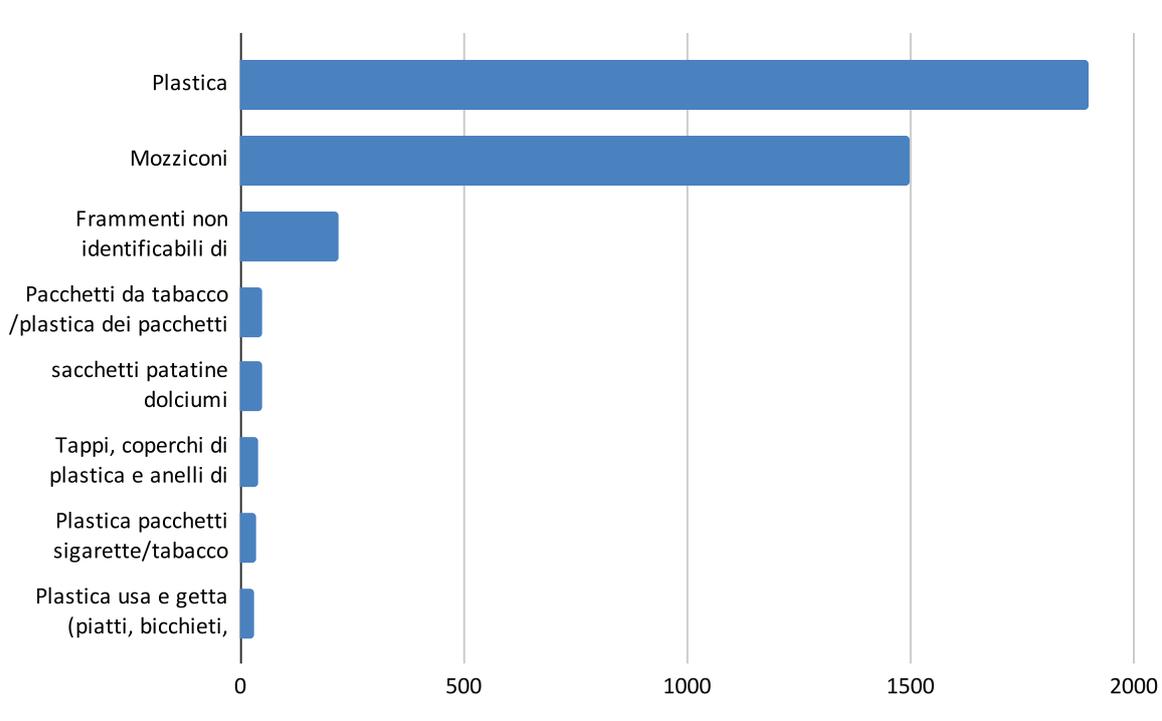
Al primo posto per quantità di rifiuti presenti per 100 m² troviamo i **Giardini Marconi con 595 unità**, a seguire Parco Pampanini nel quartiere San Pio X con 525 unità, i Giardini Le Torri del Centro Storico con 444 unità, Parco Lisieux lungo la pista ciclabile con 334 unità, Parco Cibotto con 306 unità, Parco Maddalena con 167 unità, Parco Iras nel quartiere San Bortolo con 103 e Parco Langer con 64 unità nel quartiere Commenda.



Totale Plastica: 1900 unità

di cui

Mozziconi	1497
Frammenti non identificabili	220
Sacchetti patatine dolci	51
Tappi, coperchi, anelli di tappi	38
Pacchetti tabacco/sigarette	37
altro (oggetti monouso)	30



Le 5 proposte di Legambiente

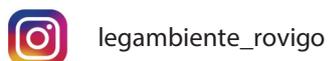


Proprio per tutelare al meglio le aree verdi e migliorarne la gestione, Legambiente Rovigo ha stilato cinque proposte concrete che aiutino i cittadini a prendersi cura del proprio territorio ed in particolare dei parchi di quartiere:

- 1** Diffusione della **raccolta differenziata** in ogni parco cittadino attraverso l'installazione di appositi **cestini dotati di coperchio**, al fine di evitare la dispersione dei rifiuti;
- 2** Dotare i cestini di **portaceneri** oppure installarne di appositi per lo smaltimento dei mozziconi di sigaretta soprattutto vicino alle panchine;
- 3** Dotare le aree ristoro, dove vi sono tavolini e panche, di ulteriori cestini per la **raccolta differenziata**, per evitare che i rifiuti vengano smaltiti in maniera non corretta;
- 4** Sensibilizzare e **favorire la fruizione delle aree verdi attraverso il coinvolgimento dei cittadini** e delle associazioni e comitati di quartiere in azioni di volontariato e cittadinanza attiva;
- 5** Installare all'entrata di parchi e delle aree verdi una **segnaletica informativa** in lingua sulle regole per il corretto smaltimento dei rifiuti.

*Un ringraziamento a tutte le volontarie e a tutti i volontari
per aver partecipato alle attività di monitoraggio*

Legambiente Rovigo - Circolo A. Langer
www.legambienterovigo.it - www.involve.blog/it



#abbracciamolanatura



partner



cofinanziato dal programma
AMIF dell'Unione Europea